

Sentieri di Provenza
(La Costa Azzurra)

Canyon du Verdon – Il sentiero del Bastidon

Uno stupendo balcone panoramico sul fiume



Sviluppo: Belvedere di Mayreste – Font di Barbin – Burrone di Mainmorte

Dislivello: 100 m in salita e 100 m in discesa

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2h circa

Lunghezza: 4,6 Km

Periodo consigliato: da marzo a novembre

Accesso: dall'Italia superiamo la barriera autostradale della A10 di Ventimiglia, e proseguiamo in direzione di Cannes (Autostrada A8-E80). Da quest'ultima località saliamo a Grasse (strada N85), e proseguiamo sulla stessa strada in direzione Digne (la strada prende il nome di Route Napoleon).

Si percorrono oltre 65 Km fino ad arrivare al paese di Castillon (numerosi alberghi). Dalla piazza principale del borgo prendiamo la strada D952 per le gole del Verdon fino al paesino di La Palud.

Dal paese si prosegue in direzione Moustiers Sainte-Marie per meno di 10 Km fino al posteggio del Belvedere di Mayreste.

Si consiglia di lasciare un'auto in prossimità del punto d'arrivo, al Burrone di Mainmorte, raggiungibile da La Palud imboccando la Route des Cretes per circa 4 Km.

Si tratta di un percorso di collegamento tra la zona delle gole e la strada delle creste, ideale continuazione verso occidente del sentiero Martel.

È un percorso molto panoramico che si sviluppa tra gli 800 e i 700 metri d'altezza, con in primo piano le falesie del Verdon e le sue torri calcaree.

Partiamo dal parcheggio del **Belvedere di Mayreste** (804 m), dove è consigliabile una visita al posto panoramico raggiungibile in 10 minuti circa di cammino.

Dalla strada saliamo per alcuni metri lungo uno sterrato, fino ad imboccare un sentiero segnalato che scende in direzione del Canyon. Dopo una breve discesa il sentiero si mantiene in piano, con diversi saliscendi a quota 800 metri.

Il percorso si sviluppa tra la macchia e sfasciumi di roccia, e tratti boscosi con querce secolari. Costante la visuale sulle pareti a picco del Verdon (foto), il cui corso del fiume si intravede solo a tratti, vista la profondità della vallata.

Attraversiamo ora il burrone di Fernè, con alcuni tornanti in discesa, e un tratto esposto protetto da una fune metallica.

Proseguiamo nuovamente tra saliscendi in mezzo ai cespugli fino al successivo Burrone della **Font di Barbin** (750 m), dove troviamo una bella cascata. Da notare lungo il percorso alcune grotte eoliche, dove l'azione dell'acqua e del vento ha lentamente eroso la roccia calcarea

formando numerose escavazioni naturali macchiate da microalghe che si sono formate dallo stillicidio dell'acqua piovana.

Dopo un tratto con alcuni belvederi panoramici verso il fiume, scendiamo di quota verso il **Burrone di Mainmorte** (700 m), una zona caratterizzata da sfasciumi di pietre dove occorre prestare la massima attenzione.

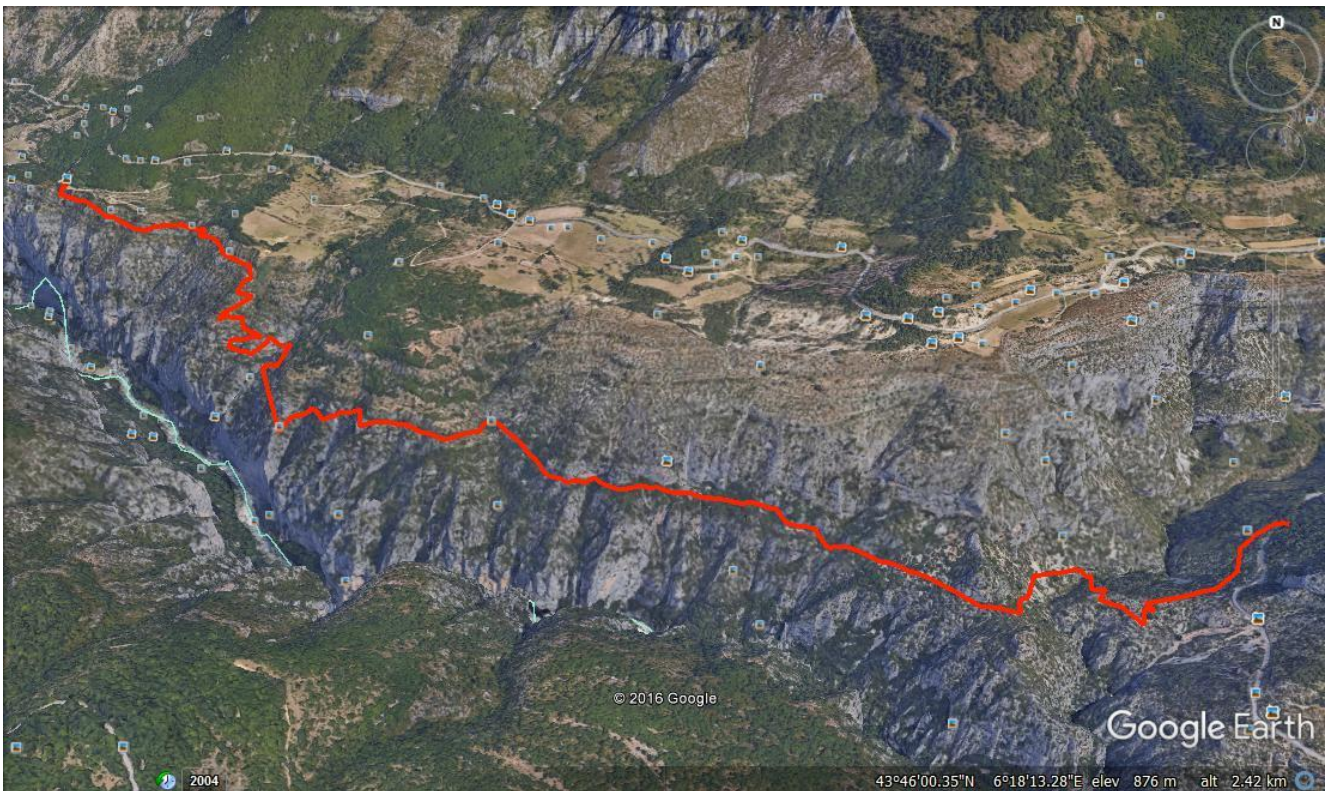
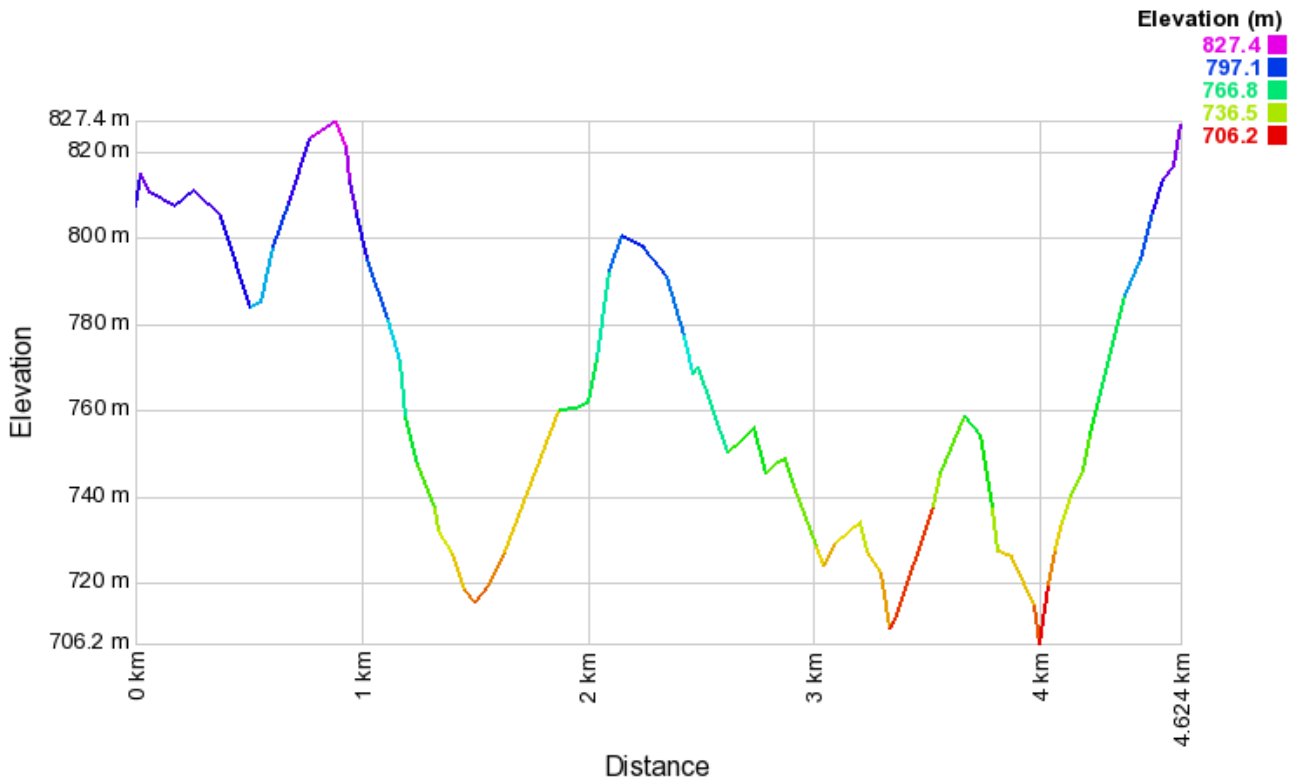
Si risale successivamente sul versante opposto con tornanti che salgono velocemente verso la strada sovrastante (818 m), dove termina il nostro itinerario (palo in legno indicante il tracciato).

Un consiglio: questo itinerario si presta come gita introduttiva o defaticante rispetto al più impegnativo Sentiero Martel, nel caso di una vacanza di più giorni.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3442 OT (Gorges du Verdon) – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 10 aprile 2004





© Marco Piana 2017